

SPORTELLO EUROPA

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

Riconosciuta con decr. 515903 del 16/9/1998

Váci utca 81 – 1056 Budapest;

tel: (+36 1) 4850204;

fax (+36 1 4861286); email: sportello.europa@cciu.com

DESK FONDI STRUTTURALI

L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - ICE

UFFICIO DI BUDAPEST

Rákóczi út 1-3 – 1088 Budapest;

tel: (+36 1) 2667555;

fax: (+36 1) 266 0171; email: budapest@ice.it

ATTUALITÀ

È partito il Nuovo Piano Széchenyi

Durante la presentazione del nuovo programma economico svoltasi il 14 gennaio 2011 al Marriott Hotel di Budapest, è stata presentata anche la nuova politica di sviluppo. Il Ministro dello Sviluppo Nazionale Tamás Fellegi ha sottolineato l'importanza degli obiettivi di sviluppo definiti dal governo, con l'obiettivo di diminuire le differenze territoriali esistenti nel Paese. La nuova politica di sviluppo intende attuare un sistema istituzionale più efficace, regolamenti e procedure di finanziamento semplificati.

Al posto delle 24 norme precedenti entra in vigore solo un decreto governativo relativo al sistema di regolamentazione. Per rendere più efficiente l'utilizzo dei fondi per le imprese, il governo ha effettuato numerose modifiche ragionevoli – ha dichiarato il ministro Fellegi – menzionando fra l'altro elementi nuovi come per esempio la presentazione delle documentazioni in formato elettronico, moduli più brevi, procedure e pagamenti più veloci.

Nell'ambito del piano economico sono elencati anche i cosiddetti Programmi Nazionali (Nemzeti Programok), dato che, oltre al sostenimento delle iniziative singole, il Nuovo Piano Széchenyi deve mirare anche alla realizzazione degli obiettivi nazionali comuni. A tali programmi appartengono tra gli altri i seguenti progetti: lavori di costruzione di strade nazionali, sviluppo delle piste ciclabili, costruzione di ponti, sviluppo turistico del Lago Tisza, ristrutturazione del Palazzo Reale a Buda e dello Stadio Olimpico Puskás Ferenc a Pest, progetto prioritario ELI (Extrem Light Infrastructure) di Szeged, Progetto Korányi (sviluppo integrato della sanità) ecc.

I bandi pubblicati sono reperibili sul sito ufficiale dell'ÚSZT www.ujszechenyiterv.gov.hu e tutte le informazioni sono raggiungibili presso i siti della MAG Zrt. e delle altre autorità intermedie.

È scaricabile il manuale per la partecipazione ai bandi del Nuovo Piano Széchenyi

Il 14 gennaio 2011 è stato presentato dal primo ministro Viktor Orbán e dai ministri Tamás Fellegi e György Matolcsy al Marriott Hotel di Budapest il Nuovo Piano Széchenyi (Új Széchenyi Terv, ÚSZT), nuovo programma economico di riforma delle politiche economiche e di sviluppo. Il manuale che contiene una breve descrizione dei bandi in uscita e presenta il nuovo sistema della politica di sviluppo è scaricabile sul sito ufficiale dell'ÚSZT www.ujszechenyiterv.gov.hu.

Tale manuale riassume in modo chiaro gli obiettivi dei

bandi pubblicati e le modifiche apportate alle procedure dei bandi, offrendo assistenza per la presentazione delle domande. Il primo pacchetto dell'ÚSZT prevede la pubblicazione di 93 bandi per un valore di 1100 miliardi di fiorini (pari a ca. 3,9 miliardi di euro). Fino al 2013 saranno a disposizione fondi europei per 2000 miliardi di fiorini (pari a ca. 7,2 miliardi di euro), ulteriori finanziamenti nazionali e strumenti finanziari verranno destinati soprattutto alle piccole e medie imprese locali.

Approvato il Piano di Azione dell'Ungheria per le energie rinnovabili

Il Piano di Azione dell'Ungheria per le energie rinnovabili è stato approvato alla seduta del governo ungherese svoltasi il 22 dicembre 2010. La versione definitiva del documento è reperibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Nazionale (www.nfm.gov.hu).

L'obiettivo principale del piano è di indicare le direttive e gli interventi con le quali per l'Ungheria si apre la possibilità di raggiungere una quota per l'utilizzo delle energie rinnovabili del 14,65% sul totale europeo previsto fino al 2020.

Le priorità del semestre di presidenza europea ungherese

L'Ungheria desidera essere un accurato e premuroso presidente di turno dell'Unione Europea - ha detto János Martonyi, il Ministro degli Affari Esteri.

L'Ungheria vuole continuare i lavori intrapresi dai precedenti presidenti spagnoli e belgi. Il Ministro degli Affari Esteri ha considerato il semestre di presidenza ungherese una grande sfida e opportunità per il futuro. „Contributo, cooperazione, compromesso e costruire consenso, questi saranno i fondamenti della presidenza” – ha ribadito Martonyi che ha detto pure che la parola-chiave del semestre ungherese sarà „una forte Europa, ma dal volto umano”.

Il Ministro degli Affari Esteri ha sottolineato che senza dubbio le domande economiche saranno al centro della presidenza. Il desiderio del governo ungherese è che l'Unione Europea lasci indietro la crisi e deponga i fondamenti per uno sviluppo più dinamico.

L'attuazione della strategia economica EU2020 spetterà a Budapest, ma secondo Martonyi è molto importante anche lanciare il nuovo periodo macroeconomico di bilancio chiamato „semestre europea” e rispettare le sue scadenze.

Il ministro ha richiamato l'attenzione anche sulla scadenza nel giugno 2011 dell'approvazione delle sei proposte di modifica delle norme giuridiche sull'amministrazione economica avanzate dal Consiglio

Europeo.

Il capo della diplomazia ungherese ha denominato la politica di coesione una parte indispensabile della strategia EU2020 e che l'Unione Europea non può diventare un'area competitiva fino a quando le attuali differenze economiche, sociali e territoriali permangono. Secondo il ministro l'Ungheria farà il suo meglio per poter allargare la zona Schengen alla Romania ed alla Bulgaria, inoltre di concludere le negoziazioni con la Croazia entro il termine del periodo di presidenza.

Il collegamento tra Oriente e Occidente al centro del nuovo programma TEN-T

La prossima generazione del programma TEN-T elaborata per le reti di trasporto paneuropee, sarà una tematica discussa durante questa presidenza di turno ungherese e dovrebbe focalizzarsi prevalentemente sul miglioramento del collegamento tra l'Europa occidentale e orientale - ha ribadito Siim Kallas, il commissario europeo per la politica di trasporto.

L'avvio della nuova generazione del TEN-T nel 2014 si spiega con la necessità di rendere più efficace la circolazione europea nelle aree orientali dell'Europa e anche per le difficoltà presentatesi nell'implementazione degli investimenti finanziati nell'ambito del programma. L'insoddisfazione della Commissione si dimostra anche nella recente riduzione di 300 milioni di euro del contributo ai progetti paneuropei che non saranno realizzati fino al 2015. L'attuale bilancio finanziario per i prossimi sette anni prevede un totale di 8,1 miliardi di euro per lo sviluppo delle reti di trasporto paneuropee.

Nel corso del semestre di presidenza europea ungherese saranno inseriti tra i punti dell'agenda: lo sviluppo dell'aviolinea europea unitaria, il cosiddetto pacchetto d'aeroporto (relativo alla gestione terrestre dei bagagli, alla regolazione dei fusi orari, e come elemento nuovo, i blocchi al traffico causati dalle neviccate), il libretto bianco (che potrà collegarsi alla politica climatica ed energetica, sostiene il commissario), le contrattazioni tra il Parlamento Europeo ed il Consiglio sulla „vignetta europea”, l'incasso delle multe stradali inflitte all'estero e la sicurezza del cargo.

Rallentato l'utilizzo delle risorse del fondo sociale nell'Unione Europea

“Tra i punti di vista della flessibilità e della sicurezza dobbiamo trovare l'equilibrio nell'occupazione giovanile” – ha sottolineato Sándor Czomba, il sottosegretario responsabile per la politica dell'occupazione del Ministero dell'Economia Nazionale dopo la riunione dei ministri.

Il ministro allo stesso tempo ha sollecitato un'armonia maggiore tra le politiche economiche degli stati membri. Alla riunione ha partecipato anche László Andor, commissario europeo responsabile per la politica dell'occupazione, ha sottolineato che per la Commissione la strategia Europa2020 sarà il punto di partenza e dipende da esso l'analisi della situazione odierna e il conteggio dei possibili obiettivi da raggiungere.

Il commissario ha ricordato che uno degli obiettivi è di realizzare in dieci anni nell'Unione Europea un'occupazione del 75%. László Andor ha ribadito sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, che il ritmo di esso è molto irregolare e ci sono paesi (al suo parere l'Ungheria non fa parte di questi) che dovuti a diversi motivi (ad es. la debolezza del cofinanziamento) affronta seri problemi nell'area del utilizzo.

Il 20-25% delle risorse del fondo sociale – ovvero la parte che il mercato del lavoro finanzia – può raggiungere tutti i beneficiari, però secondo il parere del commissario europeo, la lentezza nell'utilizzo delle risorse, può essere attribuito anche alla crisi.

RICERCA STAGISTA UNGHERESE

Lo Sportello Europa cerca studenti universitari ungheresi come stagisti a tempo pieno a partire da febbraio 2011. Requisiti: madrelingua ungherese, studi o background economico, internazionale o europeo, italiano buono, inglese buono. Inviare curriculum a info@cciu.com, oggetto: "Stagista Sportello Europa". Rif. CCIU – Wolf Ildikó, tel. (+36 1) 4850200.

INFORMAZIONI

Per ricevere la News Fondi Europei dello Sportello Europa-Desk Fondi Strutturali ICE, rivolgersi a Zsuzsanna Barna, Sportello Europa-CCIU, sportello.europa@cciu.com, tel. (+36 1) 4850204 e a Réka Jentetics, Desk Fondi Strutturali ICE, budapest@ice.it, tel. (+36 1) 2667555.

